

26/27/28 agosto 2011 - Inghiottoio III dei Piani di S. Maria

Partecipanti:

Umberto Del Vecchio, Norma Damiano, Luca Rossi, Francesco Catuogno, Maria Avitabile, (GS CAI Napoli); Alessandra Lanzetta (GSNE); Luigi Russo (GS Matese); Giampaolo Pinto, Leone Minoia (GPG); Mario Petrosino (GS CAI Salerno); Rubens Martino (GSAVD).

Sabato 27 una squadra alburni team ha risalito il pozzo al fondo del ramo scoperto nel 1988 e rivisto nel 2009 all'Inghiottoio III dei Piani di S. Maria.

Sulla sommità del pozzo a circa 40 m di altezza è stata esplorata una sala 5X5 con un piccolo laghetto, oltre il laghetto, non superato, si intravede il meandro che continua.

Una squadra ha svolto ulteriori esplorazioni a valle nel tentativo di superare la frana; nella parte bassa tutte le strade sembrano chiudere anche se si sente un poco di aria, mentre in volta potrebbe essere fatto qualche tentativo di disostruzione.

Si comunica che il Casone Ausoneto è già "area cantiere" e che quindi non sarà fruibile a tempo indeterminato; si spera che, tra i gruppi Alburni Team, si valutino e concretizzino opportunità di appoggio alternative anche in Comuni diversi da Sant'Angelo a Fasanella laddove questo non potesse ospitarci.

Sono state svuotate le dispense dividendo quel poco rimasto dal campo tra i presenti ma sarebbe un peccato lasciare cucina, panche e tavoli alla mercè degli operai e dell'impresa appaltatrice che sicuramente li demoliranno!

Tra le operazioni di chiusura campo si comunica che si è provveduto a riportare le 2 bombole di gas in deposito presso il distributore di carburanti REPSOL sulla strada che da Sant'Angelo porta verso Corleto (è l'unico!); le bombole sono a disposizione degli speleologi e si possono ritirare in caso di necessità.

A causa di incendio e danni alla strada è interrotto il tratto che sale da San Rufo per cui è consigliabile raggiungere i Monti Alburni da Petina fino a che giungano notizie di ripristino.

